

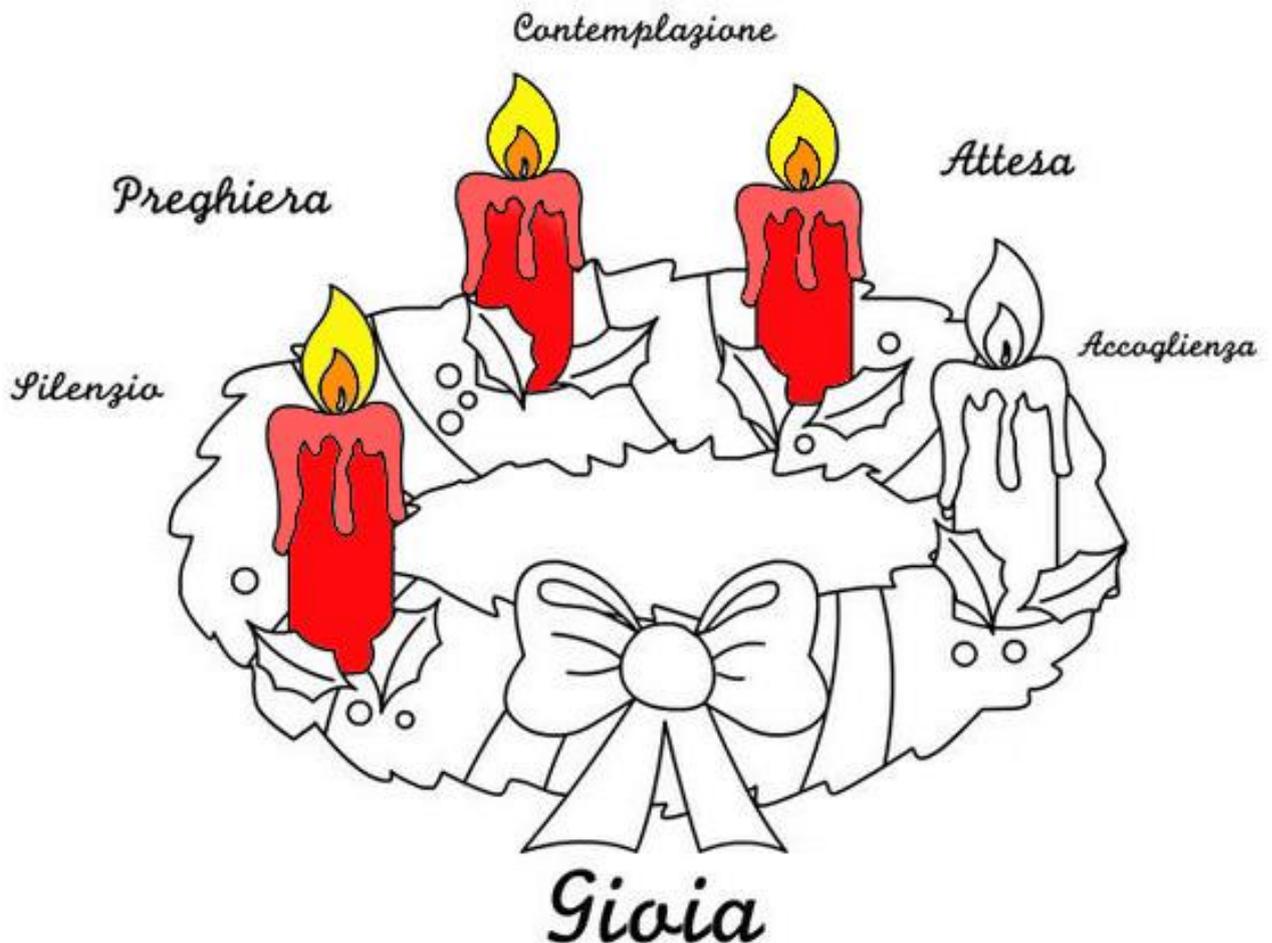


La PIAZZETTA dei ragazzi e non solo!

Duomo S.G. Battista
Parrocchia di Gambarare

Domenica 15 dicembre 2024

*Avvento
tempo di...*



**EDIZIONE STRAORDINARIA AVVENTO
Ragazzi della 1° media**



“Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.”

Il Vangelo di questa settimana è incentrato su una domanda, quella che si chiesero tutti coloro che ascoltarono Giovanni Battista: “CHE COSA DOBBIAMO FARE?”. Per dare una risposta a questa domanda, ci soffermiamo su tre punti:

Dove lo troviamo nella Bibbia		
Nome	Capitolo	Versetto
Vangelo		
LUCA	3	10-18

1) FARSI ILLUMINARE DALLA PAROLA DI DIO

Ogni volta che leggiamo, ascoltiamo e meditiamo la Parola di Dio, dobbiamo porci questa domanda: “CHE DEVO FARE?”. Non leggiamo il Vangelo per sapere eventi, storie e notizie nuove, ma per FARE cose che prima non facevamo e che ci permettono di percorrere la strada giusta che ci porta verso Gesù. La Parola parla ad ognuno di noi in modo diverso e ci permette di FARE azioni legate alla nostra storia e ciò che ci circonda.

2) FARE LE OPERE DI CARITÀ

“Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha.” Questa risposta di Giovanni ci invita a guardare alle necessità di coloro che sono nel bisogno, a non dimenticarci di loro e a non abbandonarli. “Chi ha, dia a chi non ha” non è inteso solo per cose materiali, ma anche ad aiutare con la nostra presenza, con la nostra parola, con i nostri gesti e con il cuore.

3) CONVERTIRSI, CAMBIARE E MIGLIORARE

È importante riconoscere qual è il peccato in cui si cade più spesso, mediante l'aiuto dell'esame di coscienza e, successivamente, con la confessione. Poi ci impegniamo a non cadere nella tentazione di ripeterlo, per poter cambiare e migliorarci come persone.

Giubileo 2025



Ricordiamo infatti che il Giubileo è un periodo che dura un anno durante il quale la Chiesa concede particolari indulgenze a chi compie pellegrinaggi, si impegna in opere di carità, si dedica alla preghiera e alla penitenza o, in questo caso, attraversa una delle Porte Sante proclamate dal Papa.

Quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli. Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità

Il cammino del pellegrino non è un fatto individuale, ma comunitario e dinamico che tende verso la Croce.

La Croce non è statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza.

L'ancora di speranza è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più

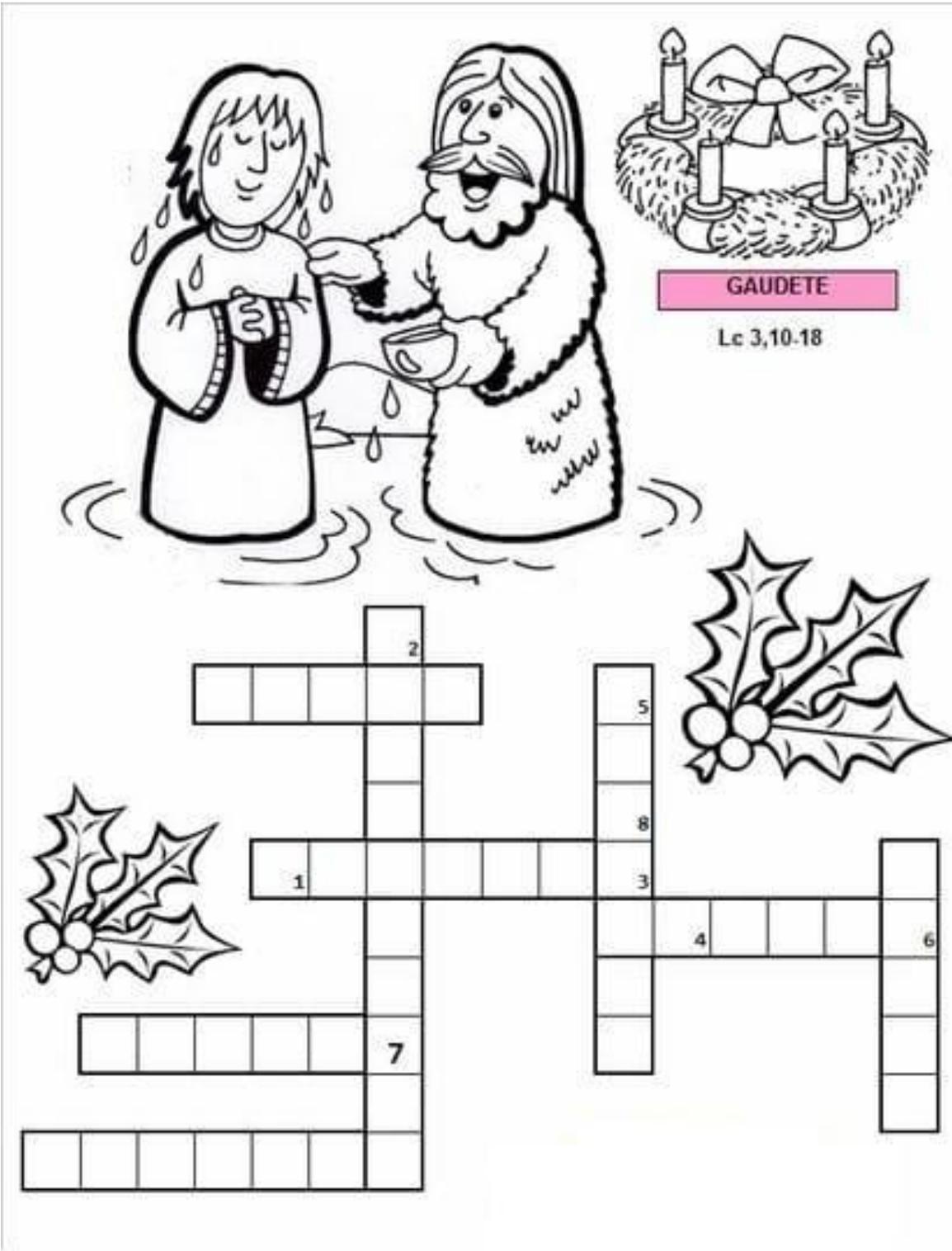


PELEGRINI DI SPERANZA

Le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza.

Questo motto (di colore verde) suona come un invito a camminare insieme, rivolto a tutti i cristiani e agli uomini, per procedere uniti verso un futuro migliore, basato sulla speranza, la misericordia e la fraternità, un viaggio continuo alla ricerca di Dio e della sua salvezza

La Porta Santa si aprirà il prossimo 24 dicembre per poi richiudersi il 6 gennaio 2026.



Acqua; Cristo; Folle; Paglia; Pubblicani; Sandali; Soldati; Tuniche

Gesù battezzerà in...

1	2	3	4	3	5	6
---	---	---	---	---	---	---

1	7	8	5	6
---	---	---	---	---

Inserisci nello schema le parole sottolineate e completa

